Rassegna stampa
2 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 2023

«In città più taxi e tariffe da adeguare Siamo pronti al confronto con gli autisti»

Offerta turistica. L'assessore Giovanni Cattaneo interviene sul servizio delle auto pubbliche
«Le licenze oggi sono tredici, con un rapporto di una ogni duemila abitanti ne servono 24»

MARTA COLOMBO

«Il servizio taxi, in città, va rivisto. Sia per quanto riguarda il numero delle licenze, da incrementare, sia per ciò che concerne le tariffe, da aggiornare perché ferme al 2012».

È l'assessore all'Attrattività territoriale del Comune di Lecco, **Giovanni Cattaneo**, a tracciare un bilancio sull'attività dei tassisti in centro, dopo che, proprio nei giorni scorsi, alcuni albergatori lecchesi hanno evidenziato le difficoltà incontrate dai clienti nel trovare una vettura operativa e disponibile.

Giovanni Cattaneo
Assessore

Cattaneo si era già occupato dell'argomento lo scorso marzo, quando aveva incontrato gli autisti di taxi e i loro referenti per fare il punto sul regolamento comunale che disciplina l'attività; un regolamento che, come sottolineato dallo stesso assessore, oltre che dai diretti interessati, «risale al 1955, nonostante alcuni emendamenti, ed è quindi da rivedere».

«Sull'argomento ho fatto due passaggi in commissione, prima di trovarmi per due o tre volte con gli autisti – racconta Cattaneo – A marzo li abbiamo convocati proprio per discutere del famoso regolamento e di alcune situazioni da chiarire».

Tra queste, la copertura di un servizio notturno, richiesto dall'Amministrazione comunale insieme a una maggiore efficienza del servizio diurno, l'individuazione di nuove piazzole di sosta, in aggiunta a quella già esistente in stazione, e la revisione del tariffario. «Insomma, si doveva pensare già in primavera a una riorganizzazione del servizio, anche se a marzo la pressione turistica era molto diversa da quella odierna – evidenzia Cattaneo – Per fare questo aggiornamento, inizialmente pensavamo fosse necessaria la modifica del regolamento, perché è uno strumento che dà maggiori possibilità di verificare che tutti esercitino l'attività secondo la disciplina; poi abbiamo accolto la proposta dei tassisti di sperimentare, per l'estate, un servizio di radiotaxi sul modello delle grandi città».

Un servizio che, però, stando ai feedback delle ultime settimane di alberghi e ristoranti, parrebbe non funzionare come dovrebbe. «Da un lato, non tutti i tassisti hanno aderito al radiotaxi – osserva l'assessore – Questo fatto depotenzia lo strumento. Mancano poi una comunicazione e una promozione efficiente e la capacità di soddisfare i picchi di domanda, ad esempio quando tanti turisti scendono da un treno in arrivo e, nel frattempo, chiama l'albergatore. Infine, spesso alcuni dei tassisti si rifiutano di effettuare delle corse, per motivi anche validi».

Code in piazza stazione in attesa del taxi

La soluzione alla luce anche di questa "sperimentazione", per l'Amministrazione altra non potrebbe essere che un aumento delle licenze: «I tassisti ci dicono una licenza ogni 2.000 abitanti: a Lecco ci sono più di 48mila persone - ricorda Giovanni Cattaneo - Quindi occorrono 24 licenze e oggi sono 13. Il tutto, rivedendo naturalmente le tariffe e lavorando sul regolamento in sinergia con Provincia e Regione. Dopo l'estate ne discuteremo con gli autisti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prenotazioni: da maggio è attiva una app

Il servizio di radiotaxi di InTaxi App è attivo, a Lecco, da maggio. Per prenotare il in taxi, in città, è sufficiente chiamare lo 0341-1606 in qualsiasi momento della giornata o utilizzare il servizio sms o WhatsApp, scrivendo l'indirizzo e il nome al numero 320-2041047 o, ancora, scaricare l'applicazione InTaxi.

«All'interno dell'app è possibile vedere subito la sigla del taxi che viene assegnato al cliente e il tempo di arrivo, si può seguire il taxi sulla mappa e vedere quando arriva», si legge sul sito ufficiale dell'applicazione, attiva anche a Roma, Milano, Napoli, Bari, Genova, Udine, Torino, Trieste, Como, Prato, Parma, Piacenza e Bologna.

Stando al sito, è possibile anche memorizzare i propri percorsi abituali, come ad esempio quello casa-lavoro, oppure i luoghi frequentati più spesso. Per pagare, è possibile collegare la propria carta di credito.

A proposito di taxi, **Ampellio Ramaiolli**, ceo e fondatore di Lake Como Tourism, è convinto che «la soluzione dovrebbe essere far passare la parte del transfer, sia esso taxi o ncc, come lavoro stagionale. L'aumento delle licenze porterebbe a critiche, perché poi in inverno ci sarebbe chi lavora poco e niente. La soluzione - spiega - è far diventare la parte del trasporto un lavoro stagionale, con il Comune che detiene le licenze e le dà in affitto alle persone che hanno le competenze per guidare i trasporti, facendo bandi di tipo sei o sette mesi». **M. Col.**